



PROGETTO LIFE NATURA: MONTECRISTO 2010

Eradicazione di componenti floro-faunistiche aliene invasive e tutela di specie e habitat nell'Arcipelago Toscano

Partner: Ministero Politiche Agricole e Forestali, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, ISPRA, Nemo



Montecristo

Qual è l'impatto del ratto e dell'ailanto sull'ecosistema delle due isole?



Pianosa

***Puffinus yelkouan*, Berta minore**, specie "quasi minacciata", endemica del Mediterraneo centrale e orientale, nidificante a Montecristo che ospita il 3-10% della popolazione globale. I ratti riducono il successo riproduttivo predando le uova ed i pulli.

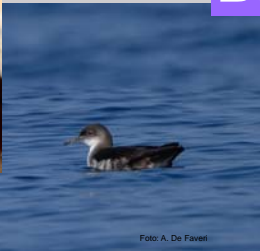


Foto: A. De Favari



Riduzione del successo riproduttivo della Berta minore



Progressiva sostituzione della vegetazione originaria



Tutela delle altre specie

Anfibi, rettili, molluschi e la Capra di Montecristo

Anfibi, rettili e molluschi non sono a rischio di avvelenamento; la popolazione di Capra selvatica – unica in Italia - sarà tutelata attraverso esclusione in recinto e formazione di nuclei in cattività.

La diffusione dell'ailanto pone a rischio la presenza di habitat prativi, idonei alla crescita del leccio nonché degli stagni temporanei mediterranei.

Ailanthus altissima, originaria della Cina, è una specie invasiva pioniera, che si diffonde rapidamente e compete con successo con le specie native.



Rattus rattus, ratto nero, fra le 100 peggiori specie invasive, è quella che ha causato il maggior numero di estinzioni in tutto il mondo.